

L'Italmoleggio non distribuirà il «Giordano Bruno» di Montaldo

Il regista spiega perché si è detto «no» al film

Autori e attori: si vuol liquidare l'Ente Gestione

Denunciato in un documento il costante sabotaggio del gruppo cinematografico pubblico da parte della DC e del governo

Giordano Bruno, il film che Giuliano Montaldo ha cominciato a girare a Venezia non sarà distribuito dall'Italmoleggio. E' stata questa la «logica» conclusione di tutta la vicenda di questo film condotta dai rappresentanti della DC e della burocrazia ministeriale nel Consiglio di amministrazione dell'Ente Gestione contro l'acquisizione del film nei limiti del gruppo cinematografico pubblico. La notizia è stata data dallo stesso Montaldo ai sociocinematografi degli autori cinematografici con un telegramma nel quale, tra l'altro, si afferma che i produttori sono stati praticamente costretti ad interrompere ogni trattativa dopo il rinvio, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Italmoleggio, dell'approvazione della sceneggiatura del film e in seguito alle vicende che hanno accompagnato la preparazione di *Giordano Bruno*, tra cui «la volgare campagna di stampa localizzata su Gian Maria Volontè», anche allo scopo di infliggere sulle valutazioni dei responsabili del settore statale della distribuzione.

Il regista spiega nel suo telegramma che la produzione è preoccupata delle conseguenze negative che alla distribuzione del film avrebbe potuto avere un giudizio sfavorevole dell'Italmoleggio, esprime la sua convinzione che tutta la vicenda sia una conseguenza della trattenuta «direzionale» del ministro Ferrari Aggradi, e sottolinea la necessità di intensificare la battaglia per il rinnovamento degli enti di gestione statali e per la ricostituzione di un pubblico circuito di sale.

Considerata la gravità dei fatti denunciati dal telegramma di Montaldo, le associazioni degli autori e degli attori (ANAC, AACI e SAI) hanno preso posizione con un comunicato che pubblichiamo qui a fianco.

Ecco il testo del documento dell'ANAC, dell'AACI e della SAI:

«La decisione presa dalla produzione del film *Giordano Bruno*, diretto da Giuliano Montaldo e interpretato da Gian Maria Volontè, di interrompere i rapporti con gli enti cinematografici di Stato per dare il film ad una società di distribuzione privata costituisce prima di tutto un grave danno per la società distributrice statale, che si aggiunge al danno subito dalla mancata acquisizione di altri due film italiani di ineccepibile caratteristiche culturali e spettacolari: *La proprietà non è un furto* diretto da Elio Petri e *Lucky Luciano* diretto da Francesco Rosi.

«La mancata acquisizione di questi tre film di registi fra i più significativi della nostra cinematografia si colloca politicamente alla vigilia di una conferenza stampa che si svolgerà a Roma il 25 settembre dello scorso anno. In essa, infatti, si introduceva il criterio di macerata di discriminazione tra i poli culturali, si inventava la «sottrazione di Stato», venivano indicati nuovi meccanismi e tecniche operative per l'acquisizione del film e per l'attività stessa dell'Ente, il cui carattere paralizzante fu immediatamente individuato e denunciato dagli enti di gestione agli attori e ai lavoratori.

«Il «nuovo corso» inaugurato con la direttiva segnavia un cambiamento di linea per la stessa iniziativa parlamentare, stiana nel Consiglio d'amministrazione dell'Ente: non più la politica volta a neutralizzare i contenuti più avanzati della produzione, ma la politica della paralisi fondata sull'uso capillare di una richiesta servente contro determinati individui operanti nel settore.

«L'obiettivo è chiaro: poter proporre in tempi relativamente brevi all'opinione pubblica le opere di maggiore valore culturale e artistico, e di quelle che, per la loro importanza, meritano di essere presentate al pubblico con il massimo interesse.

«E' noto a tutti, del resto, che un consistente numero di opere di maggior valore culturale e artistico sono state presentate al pubblico con un ritardo che si sarebbe rifatto per un suo balletto il musicista Prokofiev». La fama maggiore gli venne però da *Sadko* (1953, Leone d'argento alla Mostra di Venezia), che elaborava con notevole gusto figurativo una «canzone di gesta», ispiratrice già di una opera di Rimski Korsakov, e che ebbe buon successo anche all'estero, segnando in Italia, di cui si ricordano inoltre *Ilija Murometz* (ovvero *Il conquistatore dei Mongoli*) (1956) e *Samno* (1959). Scrittore in collaborazione con un volume su *Combinazioni e trucchi nel cinema*.

Disavventure di una ragazza finlandese



Janel Agren, Franco Citti e Francesca Romana Coluzzi in una scena di «Ingrid sulla strada» di cui sono gli interpreti principali. Nel film il regista Brunello Rondi racconta la storia di una ragazza finlandese la quale, per sfuggire ad un triste passato familiare, viene in Italia, ma dopo una serie di esperienze «sulla strada», si lascerà morire

Un festival-concorso sulle rive del Danubio

A Braila appuntamento dei cantastorie romeni

La riscoperta di un patrimonio folcloristico tramandato per via orale attraverso molte generazioni - Oltre un centinaio i partecipanti e tredici (tra cui una donna) i premiati - Si è svolto un «simposio» di specialisti

Dal nostro corrispondente
BUCAREST, 13

I cantastorie romeni si sono dati appuntamento a Braila sul Danubio, alla estremità orientale del paese, per il loro primo festival-concorso conclusosi con la premiazione di tredici tra i migliori interpreti - tra cui una giovane donna - e con generale soddisfazione. La scelta dei premiati da parte della giuria è stata ardua, non perché in nessun paese europeo come in Romania, il fol-

lore è così radicato e diffuso, ma per la sorprendente gentilezza e bellezza delle balate presentate.

L'iniziativa ha soddisfatto tutti, sia gli specialisti, sia il pubblico normale. I premiati, infatti, si sono trovati di fronte a un pubblico di massa, mole di vecchi canti o di nuove canzoni, o di nuove canzoni, o di nuove canzoni, o di nuove canzoni.

«Per potersi inserire in un circuito di queste caratteristiche con l'autorità e la forza di contrattazione necessarie per imporre tutti i film più significativi, i film più significativi, i film più significativi, i film più significativi.

«Per potersi inserire in un circuito di queste caratteristiche con l'autorità e la forza di contrattazione necessarie per imporre tutti i film più significativi, i film più significativi, i film più significativi, i film più significativi.

Tentativo di svuotare il Teatro La Fede

Non sono stati i ladri, ma i facchini del Teatro di Roma - L'operazione sospesa dalla polizia

Un incescoso episodio, che minaccia di far precipitare in crisi aperta già difficili rapporti tra il Teatro di Roma e i gruppi sperimentali, si è verificato ieri dinanzi al Circolo-Teatro La Fede.

Nell'ampio rimessa di via Fortuina, adibita a teatro sperimentale, era già stato rappresentato, fino all'altro ieri, *Risveglio di primavera* di Wedekind, nella mes-

sa in scena del gruppo che fa capo a Manuela Kusterman e a Giancarlo Nanni. Questo gruppo era stato ingaggiato da Enriquez, direttore artistico del Teatro di Roma, per questa stagione - il contratto termina domani 15 marzo - nell'ambito del settore sperimentale.

La lettera d'impegno tra il Teatro di Roma e il Teatro La Fede contemplava, tra l'altro, la sistemazione e la ripulitura del locale, il pagamento delle luci e del riscaldamento, fino ad una spesa di cinquecentomila lire.

Al Circolo La Fede gli spettatori sedevano, prima della rappresentazione di *Enriquez*, su delle panche. Con l'arrivo del Teatro di Roma queste furono sostituite da sedie. Ebbene ieri pomeriggio, alle 15,30, un camion si è fermato dinanzi al teatro: ne sono scesi alcuni facchini e un impiegato del Teatro di Roma. I quali hanno cominciato a caricare sedie, tavoli, specchi, attrezzi scenici. Giancarlo Nanni è intervenuto domandando spiegazioni. Gli è stato risposto che l'ordine era stato dato dal direttore tecnico del Teatro di Roma. Viste i nulli le proteste, Nanni chiese l'intervento della polizia, la quale, poiché gli incaricati non avevano alcun ordine scritto, faceva interrompere l'operazione e restituire quello era già stato caricato sul camion.

Proiettato a Roma il film polacco su Nicolò Copernico

È stato presentato a Roma il film realizzato dalla cinematografia polacca per il quinto centenario della nascita di Nicolò Copernico. La proiezione ha avuto luogo nell'auditorium dell'AGIS ad iniziativa del FAC, in collaborazione con l'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia. Essa ha fatto seguito alla prima mondiale avvenuta il 19 febbraio a Torun, città natale del grande astronomo che, con la scoperta della teoria eliocentrica, pose le basi di una nuova concezione scientifica dell'universo.

Il film, che ha per titolo appunto *Copernico*, è stato diretto da Ewa e Czeslaw Felicki e ha richiesto due anni di lavoro. Il racconto sviluppato nei momenti più significativi della vita del grande astronomo (gli studi alla Accademia di Cracovia, il dottorato all'Università di Ferrara, l'attività svolta quale canonico a Warmia): suo tema principale è il destino dell'uomo di scienza strettamente legato a una missione: la ricerca della verità.

Prima della proiezione, la figura e l'importanza di Copernico sono state illustrate a un folto pubblico - fra cui esponenti del mondo della scienza, del cinema e della cultura - dal prof. Bronislaw Bilinski, direttore dell'Accademia polacca in Roma.

Massimo Ranieri all'Eurofestival

Massimo Ranieri, come vincitore del premio «Carsonissima», rappresenterà l'Italia al prossimo Eurofestival che si svolgerà il 7 aprile a Lussemburgo. Alla manifestazione, che viene organizzata quest'anno dall'ente televisivo lussemburghese, in quanto fu una rappresentante di questo paese ad aggiudicarsi l'edizione dello scorso anno, prendono parte cantanti di tutta l'Europa.

Massimo Ranieri presenterà all'Eurofestival *Erba di canna*. La manifestazione sarà vera e propria serata sabato 7 aprile alle 21 sul programma nazionale in sostituzione di *Hai visto mai...* che andrà in onda la sera di domenica 8 aprile.

Mostre a Roma

Pitture e sculture che guardano ai fumetti

Post fumetium natum - galleria «La Margherita», via Giulia 108; fino al 7 aprile; ore 10-13 e 17-20, domenica 10-13.

Omaggio a Dino Buzzati pittore-scrittore del *Poema ai fumetti* di questa mostra, a Roma, curata da Giorgio Di Genova e che riunisce pitture, sculture e comunicazioni artistiche.

La mostra è vivace e intelligente e, pure nei limiti di spazio d'una galleria privata, offre un piccolo mondo interessante d'una ricerca tuttora aperta. Gli espositori sono Adamo, Buzzati, Baruchelli, Curniberti, Donzelli, Echaurren, Fomez, Mates e Sarri.

Alcuni presentano opere di dieci anni fa e che si rivelano antipatetiche di una contestazione del modo di vita borghese, ma che, in un humour violento e demistificante: ad esempio Sergio Sarri con *Il generale Bonaparte e il missile*.

RAI oggi vedremo

- ORE 13 (1° ore 13)**
Prendendo spunto da un recente fatto di cronaca, la rubrica televisiva curata da Bruno Modugno e Dina Luce si occupa oggi dei «ragazzi difficili», i neo-dissidenti di cui pullulano le grandi città italiane.
- UOMINI DEL MARE (1° ore 21)**
Tapiu di Tahiti è il titolo della quinta puntata del ciclo di trasmissioni dedicate al mare realizzato da Bruno Vitali. Protagonista del servizio che va in onda stasera è Tapiu, un pescatore polinesiano che vive delle risorse del mare grazie ad eccezionali doli di appena e che riesce a godere delle straordinarie bellezze di una natura ancora quasi incontaminata.
- CUCINA AL BURRO (2° ore 21,20)**
Paradossale commedia - diretta nel 1963 da Gilles Grangier ed interpretata da Fernandel, Claire Maurier, Henri Vilbert, Anne Marie Carrère e Michel Colucci - che narra di un reduce di guerra, il quale fa ritorno a casa diversi anni dopo la fine del secondo conflitto mondiale. Qui ritrova sua moglie sposata con un altro ma non si perde d'animo e si aggrega alla coppia che lo accende come un «resuscitato». L'originale terzo conflitto di un ménage piuttosto insolito e complicato che offre lo spunto a divertenti situazioni.
- MEDICINA OGGI (2° ore 22,45)**
Dopo aver trattato delle varie forme di sterilità, delle loro diagnosi e delle possibilità terapeutiche, la trasmissione curata da Paolo Mocchi esamina, nella puntata di questa sera il problema del controllo della fertilità.

programmi

TV nazionale		20,30 Telegiornale	
9,30 Trasmissioni scolastiche	13,00 Ore 13	21,00 Uomini del mare «Tapiu di Tahiti»	22,00 Mercoledì sport
12,30 Sapere	13,30 Telegiornale	23,00 Telegiornale	
13,00 Ore 13	15,15 Trasmissioni scolastiche		
17,00 Gira e gioca	17,30 Telegiornale	TV secondo	
17,45 La TV dei ragazzi	18,45 Opinioni a confronto	19,20 Tribuna regionale del Molise	21,00 Telegiornale
19,15 Sapere	19,45 Telegiornale sport - Cronache del lavoro e dell'economia	21,20 Cucina al burro Film	22,45 Medicina oggi il controllo della fertilità

Radio 1°		Radio 3°	
GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23; 61 Mattino musicale; 6,42; Almanacco; 6,47; Come e perché; 6,50; Le canzoni del mattino; 9,15; Voi ed io; 10,1; Spedisci; 11,20; Sertimana corti; 12,44; Made in Italy; 13,15; Griglia; 14; Notiziario; 15,10; Per voi giovani; 16,40; Programma per i ragazzi; 17,05; Il giornale; 18,25; Intervista musicale; 19,25; Notiziario; 20,20; Andate a ritroso; 21,15; Le figlie di Forci; 22,10; Enrico Caruso; 23,30; 10,30; 11,30; 23,20; La nostra orchestra di musica leggera.		Ore 9,30: La Radio per le Scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Musica seria; 12,15: La musica nel tempo; 13,30: Intervista; 14,30: Estratto d'autore; Aram Kachaturian; 15,15: Musica cameristica di Robert Schumann; 16,15: Ora minore invito al pubblico; 17,20: Cinescopio; 17,45: Musica fuori tempo; 18: Notizie del Teatro; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Concerto di opere pure; 20,15: Intervista; storia di un'opera; 20,45: Idee e fatti della musica; 21,21: Il giornale del Teatro; Sette arti; 21,30: Opera prima.	
Radio 2°			
GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 23,30 e 24; 61 Mattino; 7,45; Buoni giorni; 8,14; Tre motivi per te; 8,40; Intervista operistica; 9,15; Svali e colori del Festival; 9,35; Una musica in casa vostra; 9,50; Storia di una cantastoria di Giovanni Verga; 10,10; Canzoni per tutti; 10,35;			



TARIFE D'ABBONAMENTO ANNUALE SEMESTRALE		
SOSTENITORE	50.000	
7 NUMERI	27.500	14.400
5 NUMERI	23.700	12.400
3 NUMERI	20.000	10.500

EDITORI RIUNITI IL PUNTO

SE SIMONE, La pista nera
pp. 140, L. 800 - Terranova e Striano, servizio del maresciallo Paolo Altieri ai tempi di Renato Gualini, alla scoperta di piazza Fontana.

AA.VV., Dossier sul neofascismo
pp. 160, L. 800 - La documentazione completa tra organizzazioni neofasciste e ambienti industriali e botteghe.

NOVELL, Spionaggio Fiat
pp. 120, L. 800 - La storia dello scricchiolio di 900.000 opere avvenute con la complicità degli organi di Stato.

in breve

E' morto Ron «Pigpen» McKernan

SAN FRANCISCO, 13

Il cantante e organista Ron «Pigpen» McKernan, di 27 anni è stato trovato morto nella sua casa di Corte Madera, in California.

Gli inquirenti hanno dichiarato che la morte del giovane, che faceva parte del complesso rock «The Great Society», era avvenuta per cause naturali; il cadavere sarà, tuttavia, sottoposto ad autopsia, dato che McKernan negli ultimi due anni era stato spesso curato per disturbi dovuti all'abuso di alcool.

Convegno verdiano a Torino

TORINO, 13

Il sovrintendente dell'Ente autonomo Teatro Regio di Torino, Giuseppe Erba, ha invitato l'Istituto di studi verdiani di Parma ad organizzare un convegno sull'opera prescelta per l'inaugurazione del rinnovato teatro della città: *I quattro ceffoni* di Verdi.

Il convegno si svolgerà a Torino dal 7 al 10 aprile, e nel corso delle sedute verranno presi in esame gli aspetti storici e critici dell'opera verdiana.